



PROMOTICA S.R.L.  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

# INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>p. 3</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	<b>p. 17</b>
<b>RELAZIONE REVISORE</b>	<b>p. 63</b>



RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PROMOTICA S.R.L.**  
**a socio unico**

VIA GENERALE DALLA CHIESA N. 1 – DESENZANO DEL GARDA (BS)

CAPITALE SOCIALE EURO 680.000,00 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 02394460980

\* \* \*

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>
---------------------------------

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

L'esercizio 2016 ha registrato un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2015, grazie all'elevato sforzo commerciale esercitato dalla struttura aziendale sul mercato di riferimento (ed in particolare sulla grande distribuzione) e alla significativa attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi iniziata già nella seconda metà del 2015. Il combinato disposto di queste strategie ha consentito all'azienda di fare fronte sia alla crescente pressione concorrenziale esercitata dalla concorrenza multinazionale, che ha rafforzato la propria presenza in Italia attuando politiche commerciali molto aggressive, sia all'interesse che continuano a rivestire le meccaniche promozionali che prevedono logiche di sconto anziché sistemi premianti con oggetti o servizi, favorite anche da una politica fiscale di maggior favore che prevede la detraibilità dell'IVA sugli sconti erogati con meccaniche promozionali (mentre premi e servizi sono gravati da IVA indetraibile).

Dal punto di vista commerciale in particolare Promotica ha prevalso in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti.

Sul fronte della ricerca e sviluppo di nuovi prodotti il maggiore sforzo si è concretizzato nel lancio di nuovi articoli o linee di articoli particolarmente performanti nelle attività di fidelizzazione (in particolare sulle attività cosiddette self liquidating a premio immediato). Inoltre, sempre nell'ambito della costruzione dell'offerta, la principale novità del 2016 è la firma di alcuni contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda a poter proporre in maniera massiva alcuni marchi molto importanti. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico e nel settore delle compagnie aeree, acquisendo la gestione di una parte crescente del catalogo Alitalia Loyalty (di proprietà del gruppo

Etihad).

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto ha obbligato l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, che tuttavia è riuscita a ricondurre all'interno dei margini delle commesse migliorando ulteriormente la redditività. In particolare le attività di self liquidating richiedono grande disponibilità di merce in pronta consegna. L'insolvenza dei crediti si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

## ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

### Principali dati operativi e finanziari

Conto Economico Riclassificato	31/12/2016	%	31/12/2015	%	Var.	%
<b>Ricavi delle Vendite</b>	<b>18.906.745</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.978.041</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.928.704</b>	<b>72,22%</b>
Costi Operativi	16.603.882		9.395.268		7.208.614	76,73%
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.302.863</b>		<b>1.582.773</b>		<b>720.090</b>	<b>45,50%</b>
Costo del Lavoro	1.296.312		909.223		387.089	42,57%
<b>EBITDA</b>	<b>1.006.551</b>	<b>5,32%</b>	<b>673.550</b>	<b>6,14%</b>	<b>333.001</b>	<b>-49,44%</b>
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	179.739		190.898		-11.159	-5,85%
<b>EBIT</b>	<b>826.812</b>	<b>4,37%</b>	<b>482.652</b>	<b>4,40%</b>	<b>344.160</b>	<b>71,31%</b>
Proventi Finanziari Netti	229		397		-168	-42,32%
Oneri Finanziari Netti	-193.369		-220.714		27.345	-12,39%
Rettifiche attività finanziarie	0		-55.609		55.609	-100,00%
<b>Margine Netto di Gestione</b>	<b>633.672</b>	<b>3,35%</b>	<b>206.726</b>	<b>1,88%</b>	<b>371.337</b>	<b>179,63%</b>
Imposte	176.691		61.275		115.416	188,36%
Tax rate %	28%		30%		-2%	-5,93%
Imposte anticipate/differite	79.741		91.015		-11.274	-12,39%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>377.240</b>	<b>2,00%</b>	<b>54.436</b>	<b>0,50%</b>	<b>267.195</b>	<b>490,84%</b>

### Principali indici di bilancio

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	31/12/2016	31/12/2015
1 Immobilizzazioni su totale impieghi	19,98%	22,15%
2 Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	4,44%	5,71%
Immobilizzazioni immateriali su totale		
3 immobilizzazioni	22,24%	25,77%
4 Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	3,59%	3,47%
5 Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	17,98%	15,67%
6 Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	11,94%	12,97%
7 Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	59,78%	58,56%

8	Capitale Circolante Lordo	9.914.022	8.565.153
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	80,02%	77,85%
10	Liquidità differite	4.297.260	4.223.291
11	Liquidità differite su totale impieghi	34,69%	38,39%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	43,35%	49,31%
13	Liquidità immediate su totale impieghi	526.313	503.743
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	5,31%	5,88%
15	Magazzino su totale impieghi	41,09%	34,88%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	51,35%	44,81%

<b>COMPOSIZIONE DELLE FONTI</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
17	Capitale Proprio su totale fonti	11,73%	9,78%
18	Passività consolidate	673.735	1.446.218
19	Passività consolidate su totale fonti	5,44%	13,14%
20	Passività consolidate su totale debiti	6,16%	14,57%
21	Passività correnti	9.663.264	7.799.924
22	Passività correnti su totale fonti	78,00%	70,89%
23	Passività correnti su totale debiti	88,37%	78,58%
24	Indice di indebitamento	711%	859%

<b>MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
25	Capitale Circolante Netto	250.758	765.229
26	Margine di Struttura Primario	1.021.558	1.361.121
27	Indice di Copertura Primario	0,59	0,44
28	Margine di Struttura Secondario	-347.823	85.097
29	Indice di Copertura Secondario	0,86	1,03

<b>MARGINI ED INDICI DI TESORERIA</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
30	Margine di Tesoreria primario	-4.839.691	-3.072.890
31	Indice di disponibilità	49,9%	60,6%
32	Margine di Tesoreria secondario	-9.136.951	-7.296.181
33	Indice di liquidità	5,45%	6,46%

<b>INDICI DI ROTAZIONE</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
34	Rotazione Capitale investito	1,53	1,00
35	Rotazione Giacenza media magazzino	3,77	4,03
36	Rotazione Crediti Commerciali	5,07	2,81

<b>ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO</b>		<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
37	R.O.E. (return on equity)	25,96%	5,06%
38	R.O.I. (return on investment)	6,67%	4,39%
39	R.O.S. (return on sale)	4,42%	4,43%
40	Onerosità media dei finanziamenti	1,87%	2,39%

### Situazione patrimoniale ed economica

Lo stato patrimoniale risulta, in termini finanziari, così riassumibile:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>
------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------

Immobilizzazioni	2.474.880	2.437.206	37.674	1,55%
Attivo Circolante	9.839.379	8.504.211	1.335.168	15,70%
Ratei e risconti attivi	74.643	60.942	13.701	22,48%
<b>Totale Attività</b>	<b>12.388.902</b>	<b>11.002.359</b>	<b>1.386.543</b>	<b>12,60%</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>
Patrimonio Netto	1.453.322	1.076.085	377.237	35,06%
Fondi rischi ed oneri	467	475	-8	-1,68%
Trattamento Fine Rapporto	263.233	209.932	53.301	25,39%
Debiti	10.552.892	9.463.713	1.089.179	11,51%
Ratei e risconti passivi	118.988	252.154	-133.166	-52,81%
<b>Totale Passività</b>	<b>12.388.902</b>	<b>11.002.359</b>	<b>1.386.543</b>	<b>12,60%</b>

La situazione reddituale viene riassunta in sintesi nella seguente tabella:

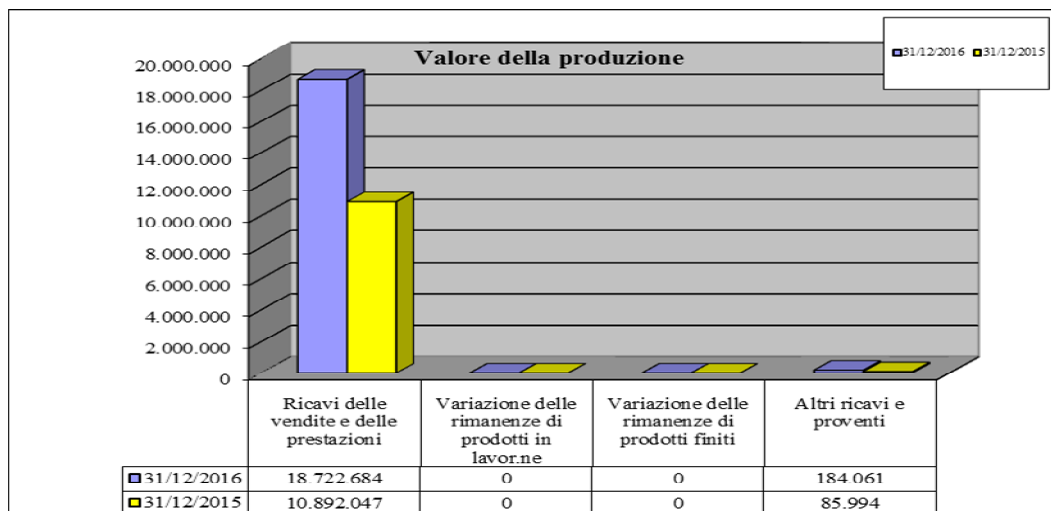
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>
Ricavi delle Vendite	18.722.684	10.892.047	7.830.637	71,89%
A) Valore della Produzione	18.906.745	10.978.041	7.928.704	72,22%
B) Costi della Produzione	-18.079.933	-10.495.389	-7.584.544	72,27%
<b>Differenza A-B</b>	<b>826.812</b>	<b>482.652</b>	<b>344.160</b>	<b>71,31%</b>
C) Proventi/Oneri Finanziari	-193.140	-220.317	27.177	-12,34%
D) Rettifiche di Valore	0	-55.609	55.609	0,00%
Risultato ante imposte	633.672	206.726	426.946	206,53%
Imposte sul reddito	-256.432	-152.290	-104.142	68,38%
<b>Risultato Netto</b>	<b>377.240</b>	<b>54.436</b>	<b>322.804</b>	<b>593,00%</b>

Di seguito vengono dettagliati i ricavi caratteristici della società, da cui si evince come il *core business* sia la organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela poste in essere attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi.

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>
Vendita beni	17.747.718	9.632.381	8.115.337	84,25%
Consulenze	974.966	1.407.876	-432.910	-30,75%
Altri ricavi	184.061	52.389	131.672	251,34%
<b>Totale</b>	<b>18.906.745</b>	<b>11.092.646</b>	<b>7.814.099</b>	<b>70,44%</b>

<b>Valore della produzione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.722.684	10.892.047	7.830.637	71,89%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	0	0	0	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0	0	100,00%

Altri ricavi e proventi	184.061	85.994	98.067	114,04%
<b>Totale</b>	<b>18.906.745</b>	<b>10.978.041</b>	<b>7.928.704</b>	<b>72,22%</b>



<b>Costi della produzione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>% Var.</b>	<b>Incidenza</b>
Materie prime	15.363.249	6.689.554	8.673.695	129,66%	84,97%
Servizi	3.018.280	2.582.317	435.963	16,88%	16,69%
Godimento beni di terzi	85.268	111.137	-25.869	-23,28%	0,47%
Personale	1.296.312	909.223	387.089	42,57%	7,17%
Ammortamenti e svalutazioni	179.739	190.898	-11.159	-5,85%	0,99%
Variazioni rimanenze	-2.265.693	-156.793	-2.108.900	1345,02%	-12,53%
Accantonamenti	0	0	0	100,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	402.778	169.053	233.725	138,26%	2,23%
<b>Totale</b>	<b>18.079.933</b>	<b>10.495.389</b>	<b>7.584.544</b>	<b>72,27%</b>	<b>100%</b>

Relativamente all'analisi dei costi della produzione, si evidenzia come le maggiori spese siano imputabili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

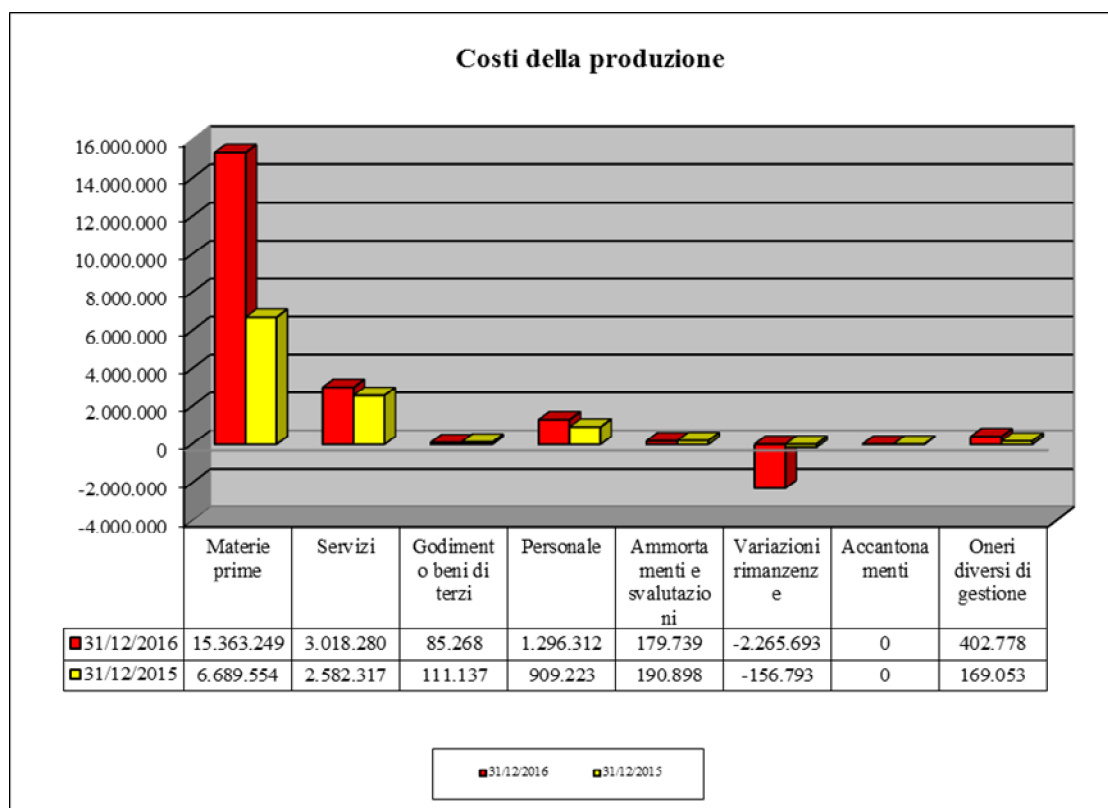
In particolare l'incidenza sui costi caratteristici dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2016 ammontano a Euro 15.363.249, è del 84,97%.

I costi per servizi ammontano a Euro 3.018.280 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a Euro 85.268 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano a Euro 1.296.312 e costituiscono la terza voce di costo del costo della produzione.





### Personale ed organizzazione

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2016, l'impegno della società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, nel corso dell'esercizio 2015, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

### Occupazione

Al 31 dicembre 2016 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2015	assunzioni	dimissioni	31/12/2016
Quadri	4	0	0	4
Impiegati f.t.	10	2	3	9
Impiegati p.t.	6	0	0	6
Apprendisti f.t.	1	2	0	3
operai	1	0	0	1
Totale	22	4	3	23

### PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Anche nel corso dell'esercizio 2016 i mercati finanziari hanno manifestato difficoltà di accesso al credito e a costi crescenti.

Nel breve periodo, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non dovrebbe essere significativamente influenzata da tale incremento.

Tuttavia, ove la situazione di rafforzamento dei tassi dovesse intensificarsi e prolungarsi le strategie e le prospettive della società si adegueranno con sollecitudine.

### **Rischi connessi al settore di attività**

In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate dalla società riguardano:

(i) rischio operativo rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle commesse e ai rapporti con i singoli clienti e committenti;

(ii) rischio finanziario articolato nelle seguenti componenti:

- rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, nonché, alla relativa accessibilità. L'incremento, in alcuni casi sensibile, del prezzo di alcune materie prime può comportare un aumento dei costi della produzione che la società, peraltro, tende a sterilizzare mediante politiche di approvvigionamento diversificate e accordi quadro con fornitori strategici;

- rischio di credito derivante dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti e dai committenti;

- rischio di liquidità rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili alla società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario così come sopra identificato.

#### **\* Rischi di credito**

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza nel corso del 2013 è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

#### **\* Rischio di tasso d'interesse e cambio**

La società, pur valutando più significativo il rischio tassi, non ha ritenuto tuttavia proseguire nell'operazione di copertura a fronte di tali rischi.

\* **Rischi liquidità**

La società gestisce la Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

**Rischi legati all'esito delle controversie in corso**

La società, con l'assistenza dei propri legali e consulenti, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

**Qualità, sicurezza e ambiente**

Nel corso del 2016, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

<b>ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO</b>
--

La nostra società nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su quattro progetti particolarmente innovativi, svolti nella propria sede di Desenzano del Garda (Bs), via Gen. C.A. Dalla Chiesa n. 1, denominati:

**Progetto 1 - Social Intelligence per la GDO**

**Progetto 2 - 1Milioni**

**Progetto 3 - Gestione Commesse**

**Progetto 4 - Gestione Cataloghi**

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di R&S per euro 186.721,22. Si confida che l'esito positivo di tali

innovazioni possa generare un incremento in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'intera economia dell'azienda.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (DL n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella legge n. 9/2014).

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI**

Come già indicato in Nota Integrativa la società possiede una partecipazione maggioritaria nella società Propriis Immobiliare S.r.l. con la quale è intrattenuto un rapporto di finanziamento sottoscritto non a condizioni di mercato essendo infruttifero.

#### **AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

La società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

#### **AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR.NTI ACQUISTATE**

La società nel corso dell'esercizio 2016 non ha alcuna acquisito e/o costituito nessuna nuova società e non ha acquisito quote nella società controllante.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzati fatti di rilievo da segnalare, salvo quanto indicato nel paragrafo attinente l'evoluzione prevedibile della gestione.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La società nell'esercizio 2017 intende continuare a consolidare la propria posizione sul mercato italiano riconfermando il fatturato del 2016 ed imponendosi a tutti gli effetti fra i protagonisti del settore, anche al fine di acquisire le risorse necessarie per riprendere lo sviluppo del mercato estero e contrastare in questo modo le multinazionali che sfruttano la maggiore ampiezza dei possibili sbocchi di mercato per proporre alla clientela progetti più competitivi. In particolare continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le due principali realtà del settore (Federfarmaco, associazione di categoria, e CEF, la principale cooperativa italiana) consentirà di dare continuità ai risultati. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, anche attraverso il ricorso a personaggi noti, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. In particolare proseguirà alacremente il lavoro di sviluppo prodotti anche attraverso la realizzazione di un proprio marchio da affermare nel settore. Si opererà inoltre per cercare nuove progettualità legate alle attività rivolte ai bambini, settore in cui l'azienda ha attivato una collaborazione con la società Craze, operatore olandese leader delle special collection, dei cui progetti Promotica è divenuta distributore esclusivista per il mercato italiano. Con riferimento a nuovi mercati, riprenderà il presidio del mercato petrolifero, trascurato lo scorso anno a favore di mercati più promettenti, e di quello delle compagnie aeree, da sempre appannaggio dei grandi operatori internazionali. Contatti sono in corso con varie realtà operanti in ambiti paralleli su mercati esteri per individuare partnership in grado di portare l'azienda su altri paesi. Lo sviluppo estero, rallentato dagli impegni della direzione su altri fronti, verrà moderatamente ripreso al fine di individuare primariamente nuovi canali di sbocco per i programmi di fidelizzazione sviluppati in azienda per il mercato italiano e suscettibili di essere rivenduti senza particolari modifiche. Il tutto senza trascurare i clienti storici, che hanno manifestato una elevata fidelizzazione all'azienda e che continuano ad essere la base di lavoro fondamentale. Per questi clienti nel corso del 2017 si intende proseguire con attività di tipo congressuale, di networking, e di

formazione gratuiti su invito anche in collaborazione con partner specializzati. Il 2017 vedrà la crescita del numero di marchi di cui Promotica avrà l'esclusiva al fine di divenire più rapida e più efficace nella formulazione delle offerte al cliente. In particolare, dopo avere acquisito le esclusive per Zafferano Italia, Emporio Zani, Coltellerie Valgobbia ed Egan, si opererà per rafforzare le partnership con marchi primari. Continuerà anche nel 2017 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività, che rientrano sotto il progetto "Promotica Academy" lanciato alla fine del 2015, comprendono attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali. Inoltre è obiettivo aziendale migliorare la propria capacità di realizzare servizi di qualità nell'ambito degli eventi, elemento strategico nella costruzione della fedeltà del cliente.

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

#### **UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI**

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la società non ha in corso contratti derivati o contratti a copertura.

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile dell'esercizio, Euro 377.240,11, come segue:

- 1.- quanto ad euro 18.862,01, pari al 5% dell'utile netto, a Riserva legale;
- 2.- quanto ad euro 358.378,10 a Riserva Straordinaria.

Desenzano del Garda, li 30 maggio 2017

L'amministratore unico

Toscani Diego: \_\_\_\_\_







SCHEMI DI BILANCIO

# PROMOTICA S.R.L. a socio unico

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via Generale C.A. Dalla Chiesa, 1 - DESENZANO DEL GARDA (BS) 25015
<b>Codice Fiscale</b>	02394460980
<b>Numero Rea</b>	BS BS - 446561
<b>P.I.</b>	02394460980
<b>Capitale Sociale Euro</b>	680.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Soc.a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	46.49.90
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	847	1.165
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.035	8.450
5) avviamento	531.100	597.488
7) altre	15.414	20.954
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>550.396</b>	<b>628.057</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	269.035	276.143
2) impianti e macchinario	776	3.392
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	175.241	102.357
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>445.052</b>	<b>381.892</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	25.500	25.500
b) imprese collegate	4.000	2.000
d-bis) altre imprese	27.539	27.219
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>57.039</b>	<b>54.719</b>
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.670	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.053.150	1.362.020
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>1.418.820</b>	<b>1.362.020</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.974	9.641
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>2.974</b>	<b>9.641</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	598	876
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>598</b>	<b>876</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.422.392</b>	<b>1.372.537</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.479.431</b>	<b>1.427.256</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.474.879</b>	<b>2.437.205</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	4.965.219	2.699.526
5) acconti	125.230	1.138.593
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.090.449</b>	<b>3.838.119</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.693.387	3.875.321
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.693.387</b>	<b>3.875.321</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	421.425	67.907
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>421.425</b>	<b>67.907</b>

5-ter) imposte anticipate	10.861	90.610
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.944	128.510
Totale crediti verso altri	96.944	128.510
Totale crediti	4.222.617	4.162.348
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	519.183	499.462
3) danaro e valori in cassa	7.130	4.281
Totale disponibilità liquide	526.313	503.743
Totale attivo circolante (C)	9.839.379	8.504.210
D) Ratei e risconti	74.643	60.942
Totale attivo	12.388.901	11.002.357
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	680.000	680.000
IV - Riserva legale	33.922	31.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	362.160	310.445
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	362.159	310.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	377.240	54.436
Totale patrimonio netto	1.453.321	1.076.083
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	467	475
Totale fondi per rischi ed oneri	467	475
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	263.233	209.932
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	455.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	130.000	455.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.322.871	2.669.206
esigibili oltre l'esercizio successivo	410.035	780.811
Totale debiti verso banche	2.732.906	3.450.017
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.117	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.117	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	598.581	680.132
Totale acconti	598.581	680.132
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.845.104	4.337.441
Totale debiti verso fornitori	5.845.104	4.337.441
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.775	113.965
Totale debiti tributari	206.775	113.965
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.425	32.879
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.425	32.879
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.984	394.279

---

Totale altri debiti	965.984	394.279
Totale debiti	10.552.892	9.463.713
E) Ratei e risconti	118.988	252.154
Totale passivo	12.388.901	11.002.357

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.722.684	10.892.047
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.423	-
altri	103.638	85.994
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>184.061</b>	<b>85.994</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>18.906.745</b>	<b>10.978.041</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.363.249	6.689.554
7) per servizi	3.018.280	2.582.317
8) per godimento di beni di terzi	85.268	111.137
9) per il personale		
a) salari e stipendi	980.520	705.651
b) oneri sociali	246.833	152.900
c) trattamento di fine rapporto	68.959	50.672
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.296.312</b>	<b>909.223</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.261	79.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.637	45.447
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.841	65.962
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>179.739</b>	<b>190.898</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.265.693)	(156.793)
14) oneri diversi di gestione	402.778	169.053
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>18.079.933</b>	<b>10.495.389</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>826.812</b>	<b>482.652</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	191	354
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>191</b>	<b>354</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38	43
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>38</b>	<b>43</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>38</b>	<b>43</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	193.369	220.714
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>193.369</b>	<b>220.714</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(193.140)</b>	<b>(220.317)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	55.609
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>55.609</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>(55.609)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>633.672</b>	<b>206.726</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	176.691	61.275

---

imposte relative a esercizi precedenti	0	-
imposte differite e anticipate	79.741	91.015
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	256.432	152.290
21) Utile (perdita) dell'esercizio	377.240	54.436

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	377.240	54.436
Imposte sul reddito	256.432	152.290
Interessi passivi/(attivi)	193.331	220.671
(Dividendi)	(191)	(354)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.213)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	808.599	427.043
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	108.800	116.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni	139.898	124.936
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.466	27.273
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>277.164</b>	<b>268.843</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.085.763	695.886
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.252.330)	(1.295.386)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	142.094	(217.861)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.426.112	1.635.198
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(42.167)	245
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(133.166)	93.655
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	266.701	264.016
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>407.244</b>	<b>479.867</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.493.007	206.726
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(193.331)	(220.761)
(Imposte sul reddito pagate)	(62.275)	(19.130)
Dividendi incassati	191	354
(Utilizzo dei fondi)	(15.666)	(30.436)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(270.081)</b>	<b>(269.883)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.222.926</b>	<b>206.726</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(129.780)	(270.560)
Disinvestimenti	22.197	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	399	(675.640)
Disinvestimenti	0	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(52.195)	(30.760)
Disinvestimenti	0	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-



Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(159.359)	(976.960)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(346.335)	(417.815)
Accensione finanziamenti	(349.298)	586.536
(Rimborso finanziamenti)	(345.361)	(375.417)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	400.299
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.040.997)	193.603
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.570	122.513
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	499.462	376.007
Danaro e valori in cassa	4.281	5.223
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	503.743	381.230
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	519.183	499.462
Danaro e valori in cassa	7.130	4.281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	526.313	503.743

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Disciplina transitoria**

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;

- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su quattro progetti particolarmente innovativi, svolti nella propria sede di Desenzano del Garda (Bs), via Gen. C.A. Dalla Chiesa n. 1, denominati:

***Progetto 1 - Social Intelligence per la GDO***

***Progetto 2 - 1Milionedi***

***Progetto 3 - Gestione Commesse***

***Progetto 4 - Gestione Cataloghi***

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di R&S per euro 186.721,22. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare un incremento in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'intera economia dell'azienda.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (DL n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella legge n. 9/2014).

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 550.396.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento**, come già esposto nella nota integrativa relativo al bilancio dell'esercizio precedente, è acquisito a seguito della fusione per incorporazione eseguita nel corso dell'esercizio 2015 ed è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Sindaco Unico, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato. Il risultato economico dell'esercizio in commento avvalorava tale iscrizioni e le relative ragioni poste a fondamento.

Il risultati economici previsti nel corso dell'esercizio 2017 consentono di confermare le valutazioni effettuate, compreso l'ammortamento in n. 10 anni.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso

non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco Unico, alla voce B.I.1, per euro 847 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 3.035 e si riferiscono a:

.- software.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà e/o licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

### **Avviamento**

L'avviamento acquisito come sopra descritto è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2015 per l'importo complessivo di euro 663.876 e corrisponde al valore attribuito a seguito della fusione inversa come meglio prima descritto.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività della società e considerato che la posizione da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 15.414, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 21.813, al lordo dei fondi;
- oneri accessori su finanziamenti, ante 2016, per euro 19.588, al lordo dei fondi.

### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 15.414 sulla base del costo sostenuto.

### Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	550.396
Saldo al 31/12/2015	628.057
Variazioni	-77.661

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.589	69.145	663.876	41.800	776.410
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	424	60.695	66.388	20.846	148.353
<b>Valore di bilancio</b>	1.165	8.450	597.488	20.954	628.057
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	1.100	1.100
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.500	1.500
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	318	5.415	66.388	5.140	77.261
<b>Totale variazioni</b>	(318)	(5.415)	(66.388)	(5.540)	(77.661)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	1.589	69.145	663.876	41.400	776.010
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	742	66.110	132.776	25.986	225.614
<b>Valore di bilancio</b>	847	3.035	531.100	15.414	550.396

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## Avviamento anni precedenti

Si precisa che in relazione all'avviamento iscritto, per la prima volta, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, pari ad euro 663.876 si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base delle disposizioni previgenti, avvalendosi della facoltà di ammortamento in 10 anni.

## Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 445.052, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	12,50%



<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	15,00%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	20,00%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture	25,00%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12,00% 20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile in Sirmione, valore di bilancio a fine esercizio euro 280.190

- valore complessivo euro 280.190, comprensivo di euro 216.726 per imputazione disavanzo di fusione;

- valore del fabbricato euro 236.937, comprensivo di euro 216.726 per imputazione disavanzo di fusione;

Per differenza il valore residuo dell'area di sedime ammonta a euro 43.973.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	445.052
Saldo al 31/12/2015	381.892
Variazioni	63.160

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	280.910	23.137	1.155	375.681	680.883
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.766	19.745	1.155	273.324	298.990
<b>Valore di bilancio</b>	276.143	3.392	0	102.357	381.892
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	135.469	135.469
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	46.292	46.292
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.108	2.616	-	52.913	62.637
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	36.618	36.618
<b>Totale variazioni</b>	(7.108)	(2.616)	-	72.884	63.160

<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	280.910	23.137	1.155	464.858	770.245
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.874	22.361	1.155	289.619	325.193
<b>Valore di bilancio</b>	269.035	776	0	175.241	445.052

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Importo</b>
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	430.845
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	15.919
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	295.492
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	8.055

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: Fabbricato ad uso ufficio in Sarezzo

**Fabbricato ad uso ufficio in Sarezzo**

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	380.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	9.120
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	277.919
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.560
<b>Autovetture</b>	
<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	50.845
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.799
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.573
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	495

## Immobilizzazioni finanziarie

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1.479.431
Saldo al 31/12/2015	1.427.256
Variazioni	52.175

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 57.039, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.422.392 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto, seppur il tasso di interesse effettivo è risultato diverso dal tasso di interesse di mercato, il risultato è privo di significato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

#### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	102.000	6.250	27.219	135.469
<b>Svalutazioni</b>	76.500	4.250	-	80.750
<b>Valore di bilancio</b>	25.500	2.000	27.219	54.719
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	2.000	320	2.320
<b>Totale variazioni</b>	-	2.000	320	2.320
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	102.000	8.250	27.539	137.789
<b>Svalutazioni</b>	76.500	4.250	-	80.750
<b>Valore di bilancio</b>	25.500	4.000	27.539	57.039

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La società non ha in corso strumenti derivati attivi.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.362.020	56.800	1.418.820	365.670	1.053.150	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	9.641	(6.667)	2.974	-	2.974	0
Crediti immobilizzati verso altri	876	(278)	598	-	598	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>1.372.537</b>	<b>49.855</b>	<b>1.422.392</b>	<b>365.670</b>	<b>1.056.124</b>	<b>-</b>

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 598.

### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	598

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

### VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI CREDITI

#### Costo ammortizzato

La società ha rivisto le proprie stime di flussi finanziari futuri ed in considerazione del principio della significatività sancito dall'articolo 2423, c. 4 non ha rilevato il valore di tali crediti sulla scorta del principio del *costo ammortizzato*, in quanto la sua applicazione ha generato risultati non significativi.

### CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Propri Immobiliare Srl	Desenzano del Garda (Bs)	03043170988	50.000	(10.068)	53.386	25.500	51,00%	25.500
<b>Totale</b>								<b>25.500</b>

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. La partecipazione nella società Propri Immobiliare S.r.l. risulta iscritta a "costo storico".

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Better Side Srl	Brescia	03304320983	36.000	13.414	49.413	4.000	11,11%	4.000
<b>Totale</b>								4.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

La partecipazione nella società Better Side Srl risulta iscritta a "costo storico", rettificato per considerare le perdite durevoli di valore e gli aumenti gratuiti di capitale sociale.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti immobilizzati sono attribuibili tutti all'area Italia.

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	1.418.820	1.418.820
Crediti verso imprese collegate	2.974	2.974
Crediti verso altri	598	598

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento soci	1.418.820	1.418.820
<b>Totale</b>	1.418.820	1.418.820

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento soci	2.974	2.974
<b>Totale</b>	2.974	2.974

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	598	598
<b>Totale</b>	598	598

## Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 9.839.379. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.335.169.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

##### *Rimanenze valutate al costo*

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte di merci, in particolare quelli riguardanti operazioni in corso.

##### *Rimanenze valutate al valore di realizzo*

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto minore rispetto al costo di acquisto o di produzione, le seguenti rimanenze:

- parte di merci, in particolare riguardanti operazioni terminate.

In particolare, per la determinazione del valore delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si è preso a riferimento il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi di completamento e dei costi diretti di vendita (imballi, trasporti ecc.).

**Categorie di beni fungibili - Lifo a scatti annuale**

Per la valutazione di talune rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. L'adozione di tale metodo è prevista dal numero 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

**Acconti**

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

**Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 5.090.449.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	2.699.526	2.265.693	4.965.219
<b>Acconti</b>	1.138.593	(1.013.363)	125.230
<b>Totale rimanenze</b>	3.838.119	1.252.330	5.090.449

**Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

In bilancio non sono iscritte immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irreperibilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

**Crediti commerciali**



Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 39.841 .

## Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 10.861, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

## Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.222.617.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.875.321	(181.934)	3.693.387	3.693.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.907	353.518	421.425	421.425
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	90.610	(79.749)	10.861	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	128.510	(31.566)	96.944	96.944
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.162.348</b>	<b>60.269</b>	<b>4.222.617</b>	<b>4.211.756</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 96.944

## Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Note di credito da ricevere	45.177
Fornitori con saldo a credito	46.816
Altri crediti	4.951

## CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 526.313, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	499.462	19.721	519.183
Denaro e altri valori in cassa	4.281	2.849	7.130
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>503.743</b>	<b>22.570</b>	<b>526.313</b>

## Ratei e risconti attivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 74.643. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	153	12.492	12.645
<b>Risconti attivi</b>	60.789	1.209	61.998
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	60.942	13.701	74.643

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

#### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	12.645	0	0
Risconti attivi	36.650	11.386	13.962

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.453.321 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 377.238.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	680.000	-	-		680.000
Riserva legale	31.200	2.721	-		33.922
Altre riserve					
Riserva straordinaria	310.445	51.715	-		362.160
Varie altre riserve	2	-	3		(1)
Totale altre riserve	310.447	54.436	3		362.159
Utile (perdita) dell'esercizio	54.436	(54.436)	-	377.240	377.240
Totale patrimonio netto	1.076.083	0	-	377.240	1.453.321

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)

Descrizione	Importo
<b>Totale</b>	(1)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	680.000	capitale	B	673.333
<b>Riserva legale</b>	33.922	utili	B	33.922
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	362.160	utili	A,B,C	362.160
<b>Varie altre riserve</b>	(1)		contabile	0
<b>Totale altre riserve</b>	362.159			362.160
<b>Totale</b>	-			1.069.415
<b>Quota non distribuibile</b>				362.160
<b>Residua quota distribuibile</b>				707.255

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
<b>Riserva di arrotondamento</b>	(1)	contabile	nessuna	0	0
<b>Totale</b>	(1)				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di

coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

#### **Fondi per imposte anche differite**

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 467, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,90%) e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24,00% pari all'aliquota attualmente in vigore.

#### **Strumenti finanziari derivati passivi**

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	475	475
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(8)	(8)
Valore di fine esercizio	467	467

#### **Eccedenza fondi**

Poiché nel corso dell'esercizio in commento sono stati riscontrati rischi di minor ammontare connessi con la rideterminazione delle imposte differite conseguenti alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24,00% decorrente dal prossimo esercizio, il fondo imposte differite è stato rideterminato.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 263.233;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 2.098. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 68.959.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	209.932
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	68.959
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	12.570
<b>Altre variazioni</b>	3.089
<b>Totale variazioni</b>	53.301
<b>Valore di fine esercizio</b>	263.233

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) debiti per finanziamento soci per euro 130.000;
- alla voce D 4) debiti verso banche per euro 2.322.871;
- alla voce D 5) debiti verso altri finanziatori per euro 1.117.

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 5.845.104, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Clienti con saldo a debito	162.217
Dipendenti	115.385
Clienti per note di credito da emettere	82.458
Debiti diversi	24.709
Premi a clienti su vendite	581.215

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.552.892.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	455.000	(325.000)	130.000	130.000	-
Debiti verso banche	3.450.017	(717.111)	2.732.906	2.322.871	410.035
Debiti verso altri finanziatori	-	1.117	1.117	1.117	-
Acconti	680.132	(81.551)	598.581	598.581	-
Debiti verso fornitori	4.337.441	1.507.663	5.845.104	5.845.104	-
Debiti tributari	113.965	92.810	206.775	206.775	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.879	39.546	72.425	72.425	-
Altri debiti	394.279	571.705	965.984	965.984	-



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Totale debiti</b>	9.463.713	1.089.179	10.552.892	10.142.857	410.035

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 130.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

#### Costo ammortizzato

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il risultato non è significativo.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza
<b>31/12/2017</b>	130.000
<b>Totale</b>	130.000

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

## **Ratei e risconti passivi**

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 118.988.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	252.154	(133.166)	118.988
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	252.154	(133.166)	118.988

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	118.988	0	0
Risconti passivi	0	0	0

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 18.722.684.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 184.061.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Vendita di beni</b>	17.747.718
<b>Ricavi di servizi</b>	972.567
<b>Commissioni</b>	2.399
<b>Totale</b>	18.722.684

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 18.079.933.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui crediti bancari.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 191.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	191
<b>Totale</b>	<b>191</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui debiti bancari costituiti da scoperto di conto corrente;
- gli interessi passivi sui debiti bancari costituiti da mutui chirografari;
- gli altri oneri bancari;
- interessi verso altri soggetti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	192.741

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	627
<b>Totale</b>	<b>193.369</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico ricavi che per importo e natura siano di entità o incidenza eccezionali, pur registrando un notevole incremento nel volume delle vendite.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B/C del Conto economico costi che per importo e natura siano di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 256.432.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni dell'aliquota Ires con decorrenza dal prossimo esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>176.691</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	77
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	85
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-8</b>
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	79.749
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>79.749</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>256.432</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	467	475
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>467</b>	<b>475</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	10.861	90.610
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>10.861</b>	<b>90.610</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	329.163	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	329.163	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	90.135	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	79.741	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	10.394	0

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese manutenzione	6.128	4.386	1.742	24,00%	418	0,00%	0
Perdita fiscale	112.375	112.375	0	24,00%	0	0,00%	0
Rimborsi spese	3.761	3.761	0	24,00%	0	0,00%	0
Perdite crediti	210.283	166.778	43.505	24,00%	10.441	0,00%	0

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Az. gratuite	1.630	320	2.048	24,00%	468

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			112.375		
<b>Totale perdite fiscali</b>	0			112.375		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	0	112.375	27,50%	30.903

### Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al

Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

#### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>633.672</b>	<b>2.162.881</b>
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	3,90
Onere fiscale teorico	174.260	84.352
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	325.875	<b>305.166</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	481.212	1.310.391
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-155.337</b>	<b>-1.005.225</b>
Imponibile fiscale	478.334	1.157.656
Imposte dell'esercizio	131.542	45.149
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>176.691</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	320	<b>0</b>
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>320</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>77</b>	
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	<b>2.417</b>	<b>0</b>
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>2.417</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>85</b>	
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	284.236	<b>0</b>



<b>Totale differenze riversate</b>	284.236	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	79.749	0
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	176.691	
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	77	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	85	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	79.749	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>256.432</b>	

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	4
Impiegati	15
Operai	1
Altri dipendenti	3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>23</b>

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	120.000	8.320
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

#### *Compensi*

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al sindaco.

#### *Anticipazioni, crediti e garanzie*

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al sindaco, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaco.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Sindaco incaricato anche della revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	7.280
<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	1.040
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	0
<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	8.320

## Categorie di azioni emesse dalla società

La società è costituita in forma di società a responsabilità limitata pertanto non ha emesso alcun tipo di azione.

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

.- canoni leasing a scadere per euro 245.108.

#### **Garanzie**

La società non ha riasciato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

#### **Passività potenziali**

La società non ha passività potenziali.

	Importo
Impegni	245.108
Garanzie	0
Passività potenziali	0

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

### **Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La società non appartiene ad alcun gruppo e quindi non partecipa ad alcuna area di consolidamento.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 377.240 , come segue:

- il 5%, pari a euro 18.862,01, alla riserva legale;
- euro 358.378,1 alla riserva straordinaria.

### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun bene della società è stato oggetto di rivalutazione alcuna.

Desenzano del Garda, lì 30 maggio 2017

L'amministratore unico

Toscani Diego

---



RELAZIONE REVISORE



**PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE**

Sede in VIA GENERALE DALLA CHIESA N. 1 - 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)  
Capitale sociale Euro 680.000,00 I.V.

**Relazione del Sindaco Unico esercente attività di revisione legale dei conti**

Signori Soci della PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE

**Premessa**

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

*Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio*

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità del revisore*

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2016 e del risultato



economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

*Richiamo di informativa*

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE con il bilancio d'esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2016.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società PROMOTICA S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2016.

**B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- nel corso dell'anno 2016 l'assetto organizzativo è stato ulteriormente ottimizzato e si sono effettuati investimenti in strutture informatiche;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate passando da un numero medio di dipendenti pari a 22 dell'anno 2015 a 23 nel 2016;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

**Attività svolta**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Relazione del Sindaco Unico all'assemblea dei soci.



Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessami, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stato periodicamente informato dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che durante l'anno 2016 si è proseguito nel grande sforzo commerciale iniziato già sul finire dell'esercizio 2015 che ha portato ad un significativo incremento dei ricavi (pari in valore assoluto ad Euro 7.830.637) . Si è investito ulteriormente sulla ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi in modo da porsi sul mercato di riferimento, che presenta una elevata pressione competitiva, in modo più incisivo. Nel corso del 2016 la società si è aggiudicata numerose commesse grazie alla qualità dei propri servizi e all'elasticità e velocità di risposta della propria struttura aziendale. Come già evidenziato, per mantenere un elevato livello di servizio e per garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'inventario, l'azienda ha dovuto mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, che tuttavia, si è riusciti a ricondurre all'interno dei margini delle commesse (anche se con lievi contrazioni dei margini di contribuzione). L'insolvenza dei crediti nel complesso si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente. Il margine lordo presenta una variazione positiva del 50,05 % pari, in valore assoluto, ad Euro 261.055, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 139.898 passa da Euro 482.652 ad Euro 826.812. L'utile netto d'esercizio passa da Euro 54.436 ad Euro 377.240 in variazione positiva del 593,00% rispetto all'esercizio precedente. La struttura patrimoniale presenta una variazione incrementativa del 12,60% pari, in valore assoluto, ad Euro 1.386.544 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del 1,56 % pari a Euro 37.906. Il patrimonio netto ha subito una variazione positiva del 35,06 % pari ad Euro 377.238.
3. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale
4. L'Amministratore Unico, nella sua relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.



5. Nel corso dell'esercizio
  - non sono pervenute al Sindaco Unico denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
  - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Sindaco Unico non sono pervenuti esposti.
7. Il Sindaco Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o dimensione ad eccezione del rimborso del finanziamento soci per Euro 320.000.

## B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Sindaco Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimando alla prima parte della presente relazione.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Sindaco Unico ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 847. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, il Sindaco Unico ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 531.100.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 377.240 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	12.388.901
Passività	Euro	10.935.580
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.076.081
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>377.240</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	18.906.745
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(18.079.933)
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>826.812</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(193.140)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>633.672</b>
Imposte sul reddito	Euro	(256.432)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>377.240</b>

### B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

10. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Rovato (BS), 10 giugno 2017

Il Sindaco Unico  
 Marco Giacomo Inverardi  
